|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | **Pastorale Sociale e del Lavoro**  **Regione Piemonte e Valle d’Aosta**  Diocesi di Acqui, Alba, Alessandria, Aosta, Asti, Biella, Casale, Cuneo,  Fossano, Ivrea, Mondovì, Novara, Pinerolo, Saluzzo, Susa, Torino e Vercelli  **Foglio di collegamento** | **1/14**  **ANNO XIIX** |

|  |
| --- |
| Commissione Regionale |

**Verbale dell’incontro**

#### Sabato 8 febbraio 2014

#### Villa Lascaris - Pianezza

**Commissione regionale del 8 febbraio 2014**

**VERBALE**

**Ordine del giorno:**

-         Preghiera

-          Presentazione della Commissione Piemontese (diocesi e movimenti)

-          Progetto Policoro

-          Confronto con don Fabio.

**Presentazione della Commissione Piemontese e delle diocesi**

**Acqui**

La Diocesi di Acqui ha delle sue peculiarità. Si estende su 2 Regioni, il Piemonte e la Liguria, cinque Provincie Alessandria, Asti, Savona, Genova e Cuneo, 89 Comuni molti dei quali medio piccoli o piccolissimi. Su questo tessuto insistono 115 parrocchie con 96 sacerdoti . Un territorio che è caratterizzato da una inadeguata viabilità, collegamenti Internet insufficienti e in molte realtà assenti, per non parlare dei trasporti pubblici . Tutti ele­menti che in un periodo di grandi difficoltà non favoriscono, ma anzi pe­nalizzano, ulteriormente lo sviluppo del suo territorio e spingono i giovani ad andar­sene, alimentando cosi una popolazione fatta di troppe persone anziane .

In un così poco lusinghiero contesto, le problematiche del lavoro in un periodo di crisi generale finiscono ancora per acuirsi tra luci ed ombre .

Oggi la zona maggiormente colpita è quella del savonese, che dopo la chiusura delle aziende chimiche di stato e la 3 M ( arrivata ad avere da sola fino a 7.000 dipendenti) è rimasta con una manovalanza spesso non professionalmente adeguata alle esigenze lavorative di oggi e, quindi, non facilmente ricollocabile. In questo contesto, è notizia di questi giorni, dobbiamo registrare anche la chiusura dello IAL di Carcare che era l’unico centro di formazione presente sul territorio.

Le cose vanno invece meglio nella zona di Ovada dove la realtà produt­tiva si regge su oltre 700 aziende artigiane, a carattere famigliare, quasi tutte specializzate in piccoli segmenti produttivi, ma che riescono a com­petere grazie ai lavori di subappalto che arrivano dalla realtà industriale genovese.

Un discorso a parte merita ancora l’agricoltura, in difficoltà nei settori della ecomody, ma vivace nelle zone vitivinicole di prestigio. Qui però stanno velocemente prendendo piede fenomeni come bassi salari e lo sfruttamento di larga parte dei lavoratori immigrati .

Un ultimo accenno al poco che in questo contesto riesce a fare il gruppo della Pastorale del lavoro, oltre ad un continuo monitoraggio della situa­zione in appoggio alle sporadiche iniziative delle parrocchie. In passato, e fino a quando la Diocesi è stata d’accordo, è stata attivata una efficiente rete di borse lavoro che spesso hanno permesso di risolvere le situazioni più spinose e finito per creare occupazione. E’ attivo, tra luci ed ombre, lo sportello del microcredito. Abbiamo cercato anche di at­tivare il nostro progetto Policoro elaborando un’ ipotesi di formazione profes­sionale e di orientamento giovanile al lavoro in collaborazione con la Cassa edile e la scuola di Arti e Mestieri di Ovada. Un progetto che bene si sarebbe innestato nella realtà di Nizza Monferrato. Ma dopo tante riu­nioni, ci siamo nuovamente fermati, perché, forse, manca una compo­nente importante per andare avanti: la volontà.

**Alba**

Le attività rilevanti svolte in questo anno pastorale sono:

-gli incontri della Scuola di Formazione all’impegno sociale e politico

- Il vescovo incontra gli amministratori comunali

- Continua il progetto Microcredito

**Alessandria**

Breve presentazione aggiornata del **“Tavolo di Solidarietà per il Lavoro”**

* + - 1. **Gli inizi**

Il “Tavolo di Solidarietà per il Lavoro” è stato uno dei risultati “operativi” del Sinodo Diocesano, come si vede dal seguito: (dal *Liber Pastoralis – LP*)

1. Sensibilizzare la comunità e la Chiesa locale verso i problemi sociali, con attenzione a quelli del mondo del lavoro ed in particolare alle persone in difficoltà, immigrati, disoccupati (LP, 118, 119 e 124);
2. Rafforzare il dialogo con e tra tutte le componenti del mondo del lavoro tramite l‘iniziativa diocesana del “***Tavolo di Solidarietà per il Lavoro***” (LP, 123), impegnandosi ad istituire *borse-lavoro* di aiuto all’inserimento di giovani (LP, 124), così promovendo idee di “economia solidale” (LP, 126);
3. Promuovere la maturazione della sensibilità sociale e politica tramite iniziative di formazione all’impegno sociale e politico (LP, 134).

**2. Descrizione dell’iniziativa di solidarietà**

Il “Tavolo di Solidarietà per il Lavoro” è quindi **nato nel 1996**, con il supporto ed il patrocinio del Vescovo Mons. Fernando Charrier, come una **iniziativa di solidarietà** sviluppato nell’ambito dell’Ufficio Pastorale per i Problemi Sociali ed il Lavoro, dedicato sia all’aiuto di persone in condizioni di grave disagio per la mancanza o la perdita del lavoro, sia alla sensibilizzazione delle organizzazioni operanti nel mondo del lavoro, ossia di categoria e di tutela, e del mondo del volontariato, ossia parrocchie, gruppi e centri d’ascolto, verso il problema della disoccupazione, con attenzione alle componenti sociali più emarginate.

**Gli scopi** del *Tavolo* si sono precisati in:

1. Accoglienza di persone in cerca di lavoro e di strumenti di integrazione sociale, in particolare per uomini e donne in situazione di grave disagio, in particolare immigrati e membri di famiglie spezzate o senza risorse per crisi esistenziali o economiche;
2. La promozione e la ricerca di opportunità di lavoro per tali persone emarginate ed in difficoltà sia attraverso una continua analisi del mercato del lavoro, con specifica attenzione alle opportunità di lavori marginali, sia tramite l’organizzazione di incontri tra rappresentanti del mondo del volontariato e rappresentanti delle Organizzazioni di categoria e sindacali;
3. L’organizzazione di programmi di formazione alla socialità e di avviamento al lavoro, anche in collaborazione con Istituti preposti a tale funzione, dedicati a persone che, a fronte di richieste di lavoro, si trovino in situazioni di particolare emarginazione;
4. La collaborazione con Amministrazioni locali, Enti, Organizzazioni ed altre Associazioni nella ricerca di strumenti comuni utili a facilitare l’inserimento di tali persone svantaggiate nel mondo del lavoro e ad incentivare la disponibilità di ambienti di lavoro diversi verso una sempre più ampia accoglienza delle suddette persone al loro interno;

**Motivazioni dell’iniziativa:**

Motivazione principale dell’iniziativa è stato un problema che, già da tempo, angustiava molti volontari operanti in centri d’ascolto ed in gruppi di assistenza della Diocesi: l’aumento esponenziale, accanto alle domande di assistenza, delle richieste di lavoro. Anzi proprio negli ultimi anni Novanta si è avvertito come lo stesso impegno del mondo del volontariato nel fornire una pronta assistenza a persone bisognose stesse correndo il rischio di essere vanificato e, soprattutto, di diventare non più credibile in quanto molte delle persone assistite avevano ben chiaro che i loro problemi si sarebbero potuti risolvere qualora ad esse fosse stato offerto un posto di lavoro, di qualsiasi tipo. Una prima analisi dei modi possibili di affrontare, come organizzazioni cristiane di assistenza, un tale problema ha evidenziato l’estrema difficoltà di una ricerca di opportunità di lavoro che fosse slegata da un’azione di sensibilizzazione delle organizzazioni operanti nel mondo del lavoro stesso. Da qui l’idea di un’iniziativa che coniugasse attese e richieste di solidarietà, espresse dal volontariato, con una ricerca di nuove opportunità nella quale coinvolgere direttamente operatori con responsabilità reali nel mondo del lavoro.

**Hanno contribuito alla costituzione** del “Tavolo di Solidarietà per il Lavoro”, su invito del Vescovo Charrier, tutte le Organizzazioni del mondo del lavoro alessandrino: API, Associazione Liberi Artigiani, ACLI, Associazione Commercianti, Associazione Artigiani - CNA, CISL, CGIL, Federazione Provinciale Coltivatori Diretti, Confederazione Italiana Agricoltori, Confesercenti, Collegio Costruttori Edili ed Affini, UIL, Unione Provinciale Cooperative, Unione Industriale, Unione Provinciale Agricoltori, Unione Artigiani, Ufficio Provinciale del Lavoro e M.O. - Sezione dell’Impiego, Amministrazione Provinciale di Alessandria – Assessorato all’assistenza, e Assessorato al Lavoro e Occupazione, Amministrazione Comunale di Alessandria - Assessorato ai Servizi Sociali e Assessorato al Lavoro e Occupazione, Servizi Socio-Assistenziali.

**Soggetti beneficiari:**

Sono beneficiari dell’iniziativa quelle fasce deboli del mercato del lavoro che, per sfiducia o disperazione, non trovano altro interlocutore se non i centri d’ascolto: emarginati, persone con handicap, persone che emergono da esperienze marchianti (ex carcerati o ex tossicodipendenti), ma anche persone espulse dal mondo del lavoro o mai entratevi (significativo il numero di giovani).

Il *Tavolo* accoglie ogni tipo di richiesta di lavoro, preoccupandosi di portarla al più presto all’attenzione dei membri rappresentanti ufficiosi delle organizzazioni di categoria e sindacali.

**3. Composizione del “Tavolo di Solidarietà del Lavoro”**

Le attività del “Tavolo di Solidarietà del Lavoro” si sono svolte sempre sotto la guida ed in stretto contatto del Vescovo ed in collaborazione con la Caritas Diocesana.

Ad oggi, le attività del “Tavolo di Solidarietà del Lavoro” vedono il coinvolgimento di una decina di volontari/e che prestano la loro opera in attività di ascolto ed aiuto nella ricerca di lavoro, di formazione ed di insegnamento.

4. Le attività svolte e programmate

Con riferimento agli obiettivi indicati in premessa, le attività cui l’Ufficio PSL si è dedicato nel corso dei diciassette anni di vita sono le seguenti:

***Centro d’Ascolto del “Tavolo di Solidarietà per il Lavoro”****(*[*www.tavolo-lavoro.it*](http://www.tavolo-lavoro.it)*)*

Sedicesimo anno di attività del “Tavolo”, iniziativa di pastorale sociale che coinvolge gli attori del mondo del lavoro, ossia da un lato le persone che chiedono lavoro, in particolare svantaggiati ed immigrati, che si rivolgono al Centro d’ascolto del “Tavolo”; dall’altro, gli imprenditori ed i sindacalisti, che vengono riuniti in incontri periodici dedicati ad analizzare i problemi più gravi riscontrati dal Centro d’ascolto.

Accanto all’analisi dello stato del mondo del lavoro locale e dei problemi dei più deboli, il “Tavolo” tenta di offrire un aiuto a persone emarginate (circa 5000 persone, alla data odierna):

***Scuola di Alfabetizzazione Italiana ed Informatica:***

Dal 2002, i volontari del Tavolo hanno avvertito la necessità di estendere l’impegno dal Centro d’Ascolto ad una più decisa attività di formazione: la mancanza di conoscenza della lingua italiana è infatti apparsa come il principale motivo di emarginazione e la maggiore causa di ostacoli per ottenere un lavoro decente, per gli immigrati che, in numero sempre maggiore, si rivolgevano al Tavolo. Con il supporto della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria ed anche della Provincia di Alessandria, grazie all’aiuto determinante del Vescovo Emerito Mons. Charrier, si sono ristrutturati in economia alcuni locali della Diocesi, in **via delle Orfanelle 27, contigui alla Caritas,** trasformandoli in aule e zona ascolto. Negli anni, la Scuola ha visto la partecipazione di oltre 100 persone per anno.

***Atelier e Progetto “Sogni di Stoffa***”:

Ultimo – finora - progetto del “Tavolo di Solidarietà per il Lavoro”, nato nel 2009, con finanziamento iniziale della Provincia di Alessandria e supporto iniziale di “borse-lavoro” del CISSACA, poi purtroppo venuto presto a mancare. È volto a valorizzare le competenze di alcune donne nelle attività di taglio, cucito, rammendo e confezione di prodotti artigianali, usando l’ambiente dell’Atelier e dandogli nuova vitalità. Ma anche superare l’assistenzialismo verso donne che vivono condizioni familiari difficili, e coinvolgerle nella creazione di oggetti in modo che esse stesse sviluppino la propria autostima e riprendano a costruire un proprio progetto di vita.

L’obiettivo finale è, attraverso questa esperienza, trasmettere nelle donne che vi partecipano la spinta a far nascere concrete possibilità di lavoro futuro, magari cooperando insieme per fornire servizi di piccola sartoria e rammendo, in modo da muoversi lungo una propria strada di indipendenza economica pur avendo nel “Tavolo” un punto d’appoggio, “Tavolo” che in tal modo tende a trasformarsi a poco a poco in un “***incubatore***” di opportunità di lavoro.

**Altre attività svolte nel corso degli anni:**

***Scuola di Formazione all’Impegno Sociale e Politico - FISP***

L’Ufficio PSL ha tenuto, negli anni 1999-2003, una Scuola FISP, sviluppatesi per tre anni consecutivi. con partecipazione media di circa 20 persone, con relativa diffusione dei ***Quaderni della Scuola FISP***, ovvero della trascrizione degli interventi dei relatori. A dispetto del valore (e spesso, della fama) dei relatori, l’iniziativa ha mantenuto una partecipazione ridotta, nonostante il grande sforzo organizzativo. Gli sviluppi dei nuovi progetti – presentati sopra – e la nuova situazione economico-sociale rendono per ora problematica una ripresa dell’iniziativa.

***Progetto e gestione dell’iniziativa “MICROAIUTO SOLIDALE” della Diocesi.***

Dall’estate 2009 ai primi mesi 2011, l’Ufficio PSL e la Caritas hanno progettato e gestito l’iniziativa “Microaiuto Solidale”, per concedere contributi a famiglie con minori in cui si sia verificata mancanza di reddito causa perdita del lavoro, con impegno a rendere il contributo ad un anno dal ricevimento. Trattasi di una forma impropria di microcredito, nella quale eventuali impossibilità a rendere interamente quanto ricevuto non pregiudica la posizione verso banche della famiglie. L’iniziativa è stata resa possibile dal supporto finanziario della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e dal supporto organizzativo della stessa Cassa CRA, oltre che da un contributo dell’Amministrazione Provinciale.

Alcuni dati: oltre 650 domande; oltre 340 contributi assegnati, per un ammontare complessivo di oltre 200.000 Euro.

* 1. **L’associazione di supporto al “Tavolo di Solidarietà per il Lavoro”:**

***Associazione Onlus “Solidarietà:*** Nata nel maggio 2001, come strumento operativo di supporto al *Tavolo*. I soci fondatori sono rappresentanti ufficiali di una decina di Organizzazioni di categoria e di tutela ed Enti locali. Nel corso degli anni, la Onlus – con nuovi soci operativi - ha orientato la propria attività verso i seguenti scopi: un’analisi delle possibilità e difficoltà di regolarizzazione di lavoratori immigrati irregolari; la concessione di borse-lavoro ad alcune situazioni difficili; l’organizzazione di corsi di alfabetizzazione nella lingua italiana e di corsi di alfabetizzazione informatica; l’organizzazione di corsi di informazione per assistenti familiari.

* 1. **Alcuni dati sull’attività svolta:**

Negli anni di attività, dal 1996 ai primi mesi del 2007, sono pervenute al Tavolo circa 3500 richieste di lavoro, molte delle quali da parte di persone al di sotto dei 30 anni (circa il 20% del totale), con prevalenza di donne (circa il 60% del totale), con incidenza di immigrati dell’ordine del 50%.

Dal 2007 ad oggi, la composizione delle persone che chiedono aiuto è progressivamente divenuta solo di donne, con alta percentuale di immigrate. Questo in quanto la crisi economica ha praticamente azzerato l’arrivo di offerte di lavoro per uomini, soprattutto nel caso di occupazioni poco qualificate (nell’edilizia in particolare). La percentuale di casi ai quali si è proposta un’opportunità di occupazione, tramite i membri del *Tavolo* oppure tramite ricerca da parte dei volontari della Segreteria è pari al 20%.

(Agostino Villa)

**Aosta**

**La diocesi di Aosta** comprende l’intero territorio regionale, il quale è composto totalmente da aree montane, ed ha una popolazione di circa 127.000 abitanti. Purtroppo la Valle d’Aosta detiene tristi primati nazionali: prima per numeri di divorzi, di alcolisti, di suicidi ed ultimamente anche per gli aborti fra le ragazzine al di sotto dei 15 anni.

La crisi economica e sociale (soprattutto mancanza di lavoro) ha investito oramai anche la nostra regione, così come la ristrettezza di risorse economiche nell’amministrazione pubblica. L’isola felice non lo è più. E forse l’impatto con la crisi ora si sente ancor più forte che in altre regioni, tenuto conto del fatto che in questa regione si è creato nel tempo un eccesso di assistenzialismo del pubblico verso il privato, con elargizione di grandi contributi economici. Il pubblico ha “invaso” e “paralizzato” il sistema, che oggi si sente inerme ed incapace, perché non abituato, a riprendersi. È inoltre necessaria una nuova classe politica, poiché quella attuale si rivela inefficace e talvolta controproducente (con la presenza di diversi esponenti che si definiscono “cattolici”).

**La nostra attività** segue per quanto possibile il calendario dell’Ufficio nazionale e si adegua alle attività delle altre Diocesi limitrofe, e cioè:

* celebrazione Giornata per la salvaguardia del Creato;
* celebrazioni durante la Settimana di preghiera per l’unità dei cristiani;
* celebrazione Giornata della Solidarietà;
* celebrazione Giornata del Ringraziamento (talvolta);
* partecipazione alle Settimane Sociali, convegni e agli eventi formativi

Si cerca la collaborazione con Caritas per quelle persone che, disagiate,si rivolgono al nostro Ufficio.

**Attività particolari nel 2013**:

2 marzo 🡪 Seminario di studio, in preparazione alla 47ª SSCI: “Famiglia: abitare e lavorare in montagna –Risorse e fragilità per un nuovo modello di sviluppo delle aree montane”. In collaborazione con Consulta delle aggregazioni laicali ed Ufficio diocesano per la Famiglia.

30 aprile 🡪 Veglia di preghiera con il mondo del lavoro, alla vigilia della festività di San Giuseppe lavoratore, presso una cappella situata in un’area industriale dove si sente forte il problema della mancanza di posti di lavoro. In collaborazione con ACLI.

13 dicembre 🡪 restituzione alla comunità valdostana dei contenuti emersi nel corso della 47ª SSCI: Serata per la salvaguardia del Creato dal titolo: “Famiglia, risorsa che educa” –ciò che è bene per la famiglia è bene per il Paese. In collaborazione con Forum delle associazioni familiari, ACLI, Ufficio catechistico, Ufficio per la Famiglia e Consulta delle aggregazioni laicali (da ripetere sul territorio nel corso del prossimo anno pastorale).

**Progetto Policoro:** l’ équipe diocesana è stata costituita, ha già partecipato a diversi eventi formativi; per quanto riguarda l’andamento del lavoro sono stati raccolti diversi dati sul territorio ed è stato fatto un questionario a giovani (sulle loro aspettative): siamo in attesa di concretizzare il progetto. Come prossimo obiettivo abbiamo per ora quello di andare tra i giovani nelle scuole a parlar loro di lavoro per dare loro speranza e motivazione. Speriamo nel futuro di riuscire ad affiancare alcuni giovani a qualche laboratorio artigianale o professionale per far loro fare esperienze formative.

**Progetti per il futuro**: costruire un “Percorso all’impegno sociale e politico”

Il responsabile dell’Ufficio Luciano Bonino

**Asti**

In questo ultimo periodo si sono aggregati alla commissione dei nuovi membri.

Siamo seguenti molteplici attività tra le quali:

-incontro del Vescovo con Amministratori e Politici

-Progetto Policoro

-Progetto con i giovani giornalisti

-La scuola di formazione all’impigno sociale e politico

**Biella**

La commissione diocesana di pastorale sociale e del lavoro della diocesi di Biella è composta da otto persone. E’ presieduta da Don Paolo Boffa, vicario episcopale diocesano per la pastorale, vicerettore del seminario diocesano, parroco di tre parrocchie nella Valle Oropa.

La commissione si riunisce almeno mensilmente e all’occorrenza anche con maggiore frequenza.

Opera in collaborazione con gli altri uffici diocesani, in particolare la Caritas, la pastorale giovanile, la pastorale familiare.

Con la Caritas diocesana è attivo lo sportello di microcredito alle imprese in collaborazione con la Fondazione Mario Operti di Torino secondo il protocollo regionale.

La commissione partecipa attraverso propri delegati alla equipe diocesana del Progetto Policoro in collaborazione con la equipe regionale.

La commissione mantiene il collegamento con le altre commissioni diocesane mediante il coordinamento regionale e opera in collegamento con le commissioni diocesane di Novara, Vercelli, Casale Monferrato e Vigevano in particolare per la preparazione dell’annuale convegno presso le Suore Pianzoline di Mortara su temi legati alla spiritualità del mondo sociale e del lavoro.

La commissione opera su temi che di volta in volta vengono indicati dal Vescovo di Biella Mons. Gabriele Mana.

In particolare in questi mesi si sta preparando un convegno-laboratorio in cui saranno presentati pubblicamente i dati di una ricerca svolta sul territorio biellese riguardo alla ricaduta occupazionale dei ragazzi che hanno frequentato i corsi di formazione professionale negli ultimi tre anni sia per quanto riguarda l’obbligo formativo sia per quanto riguarda la formazione professionale.

Il territorio diocesano biellese, che coincide quasi completamente con il territorio della Provincia di Biella, conta circa 180.000 abitanti, continua ad avere come principale attività quella della industria tessile, anche se negli ultimi dieci anni ha perso alcune migliaia di addetti; il settore terziario ha una rilevanza sempre maggiore.

La situazione di disoccupazione, cui non si è abituati, genera una situazione di smarrimento, i giovani tendono a ricercare altrove il proprio spazio lavorativo.

Grosso Giuseppe

**Casale**

Le attività svolte sono:

* Agenda di speranza del Monferrato
* Giornata di ritiro del Vescovo con gli Amministratori e Politici
* Celebrazione della Santa Messa presieduta dal Vescovo in una realtà industriale in difficoltà
* Incontri vari su temi economici e politici

**Cuneo- Fossano**

**Cosa stiamo proponendo nell'anno 2013/2014**

**-** Il nostro Ufficio è formata di una equipe che raccoglie laici delle due diocesi di Cuneo e Fossano, membri delle ACLI, Confcooperative, Coldiretti e altre realtà locali secondo i percorsi proposti. Tutti sono volontari.

Al suo interno è stata costituita la *Commissione Diocesana dei Nuovi Stili di Vita* (è composta da un membro di: Caritas/Ufficio missionario/ Ufficio famiglia/Giustizia e Pace Suore Giuseppine di Cuneo/PSL; partecipa alla Rete Interdiocesana dei Nuovi Stili di Vita - Verona).

- Le attività principali anno 2013/3014:

**1) SETTIMANA SOCIALE TORINO 2013**

Abbiamo lavorato molto, sia prima che dopo.

- **Preparazione**: 3 incontri serali con esperti su storia settimane Sociali/welfare/lavoro cercando di coinvolgere associazioni, pastorali e comunità.

- **Partecipazione alla settimana:** 17 persone rappresentanti le varie realtà interessate

- **Ripasso in Diocesi:**

. Abbiamo animato una serata intera con i membri dei Consigli di pastorale e presbiterale, dove si è condiviso la ricchezza dell'esperienza e, a partire dalle conclusioni del gruppi tematici, si sono decisi percorsi di impegno diocesani per il prossimo anno.

**2) SCUOLA DI FORMAZIONE AL SOCIALE E AL POLITICO**

**-** Inserito nel programma della Scuola Diocesana per Laici, stiamo animando per il primo anno un **Corso** di 20 incontri, divisi in 4 moduli: Storia della DSC e principi / Politica-Welfare / Economia-Finanza -Lavoro / Ecologia-Salvaguardia del Creato-Stili di Vita

**3) ALTRI EVENTI SIGNIFICATIVI**

Come pastorale siamo stati presenti a varie attività sul tema del lavoro proposte dalla CISL, da Confcooperative e Coldiretti.

Le nostre diocesi sono divise in "zone", e durante la visita pastorale del nostro vescovo, abbiamo organizzato incontri molto significativi col mondo del lavoro del territorio.

Attività che hanno richiesto particolare tempo e impegno, sono state l'organizzazione di

**- Celebrazione Giornata Salvaguardia del Creato** - ottobre 2013- (tre giorni con dibattito, proiezione film, laboratori, celebrazioni)

**- Partecipazione con laboratorio proprio alle Giornate della Madre Terra, dell'Acqua**

**Ivrea**

In collaborazione con le ACLI si è avvito in diocesi un percorso di approfondimento dei temi della 47ma Settimana Sociale

Il primo incontro-dibattito lo scorso 28 febbraio 2014 dal titolo “Famiglia e sistema di welfare”

Il secondo incontro- dibatto il prossimo 18 marzo dal titolo “Abitare la città”.

Relatori ad entrambe i momenti sono Raffaella Dispensa Vice presidente Acli Torino e Roberto Santoro Presidente Acli Torino.

Moderatore: Don Tonino PACETTA responsabile della Pastorale Sociale e del Lavoro della Diocesi di Ivrea.

**Novara**

L’Ufficio PSL della diocesi di Novara per l’anno pastorale 2013/14, si è attivato per realizzare momenti di incontro e momenti di preghiera sui temi di interesse legati ai compiti dell’Ufficio.

Per la Giornata Mondiale della Pace, in collaborazione con la Comunità Domenicana e l’associazione di Sant’Egidio sono state organizzate tre iniziative: la Veglia di preghiera per la pace nella notte del 31 dicembre, nel pomeriggio del 1° gennaio la marcia della pace per le vie della città di Novara che si è conclusa con la celebrazione della Santa Messa in Duomo animata dalla PSL.

Sempre legato alla Giornata della Pace, abbiamo organizzato un interessante convegno: “*Informazione locale e realtà globale*” dove si è cercato di evidenziare come i mass-media e gli strumenti dell’informazione di periferia hanno una precisa responsabilità nel formare le coscienze sui grandi problemi come quello della pace, sulle gravi situazioni di conflitto e di guerra esistenti oggi.

In occasione della Giornata della Solidarietà, è tradizione nella diocesi di Novara celebrare una Messa (il più delle volte presieduta dal Vescovo) per ricordare le vittime del lavoro, le così dette “Morti Bianche”, l’anno scorso questa celebrazione si è tenuta a Trecate a seguito della tragedia di un operaio che si era tolto la vita a seguito del licenziamento. Quest’anno su indicazione del nostro Vescovo, questa Messa sarà celebrata nel contesto della visita pastorale del vicariato di Arona.

Insieme alle diocesi di Biella, Casale M.to, Vercelli e Vigevano, come da molti a questa parte, organizzeremo il 24 di maggio un seminario di studio sulla: “Cultura dello scarto” prendendo lo spunto dal capitolo II dell’Esortazione Apostolica ***Evangelii Gaudium***. In questi giorni stiamo contattando i relatori.

In autunno, come Commissione Giustizia e Pace, prevediamo di compiere come ogni anno un pellegrinaggio in cui ricordare figure o luoghi significativi non solo per il mondo cattolico, ma attraverso la testimonianza di credenti illustri (anche poco conosciuti) ravvivare quel messaggio di democrazia e libertà che questi testimoni ci hanno lasciato.

L’Ufficio PSL è stato anche quest’anno un punto di riferimento per la situazione di crisi che si è abbattuta sul nostro paese e abbastanza pesantemente nelle nostre zone, attraverso contatti personali si tiene vivo il dialogo con il mondo sindacale.

Facciamo presente inoltre che nella nostra diocesi è situato l’aeroporto di Cameri nel cui sito sono già operativi i lavori di preparazione per l’assemblaggio dei cacciabombardieri da combattimento F35, una spina nel fianco che dovrebbe coinvolgere maggiormente la Chiesa italiana.

Per ultima una nota lieta, Don Renato Sacco, parte integrante della Commissione Giustizia e Pace dallo scorso anno è responsabile nazionale di Pax Christi.

Don Mario Bandera

Direttore PSL Novara

**Saluzzo**

E’ appena stato nominato il referente da parte del Vescovo. Si sta cercando di ricostruire la Commissione.

Il Vescovo auspica una collaborazione con la diocesi di Cuneo.

Le attività svolte per ora sono :

Celebrazione della giornata del Creato in collaborazione con l’Ufficio Ecumenico

Celebrazione della giornata del Ringraziamento

Con l’Azione Cattolica un costo di formazione economico-politico

Percorso sulla Settimana Sociale

**Torino**

**TEMI PASTORALI**

*ORIENTAMENTO AL LAVORO*

**Servizio di orientamento al lavoro**

Percorso di riflessione avviato in collaborazione con gli Enti di Formazione Professionale e gli Enti appartenenti all’Opera Diocesana Città dei Ragazzi.

Oltre all’avvio di modalità educative all’interno delle parrocchie sul tema dell’orientamento si sta valutando la possibilità di costituire un Centro di Orientamento Diocesano.

###### Formazione Professionale

Gli Enti coinvolti sono: *CIOFS, Immaginazione lavoro, CNOS, Casa di Carità Arti e Mestieri, Salotto Fiorito, ENGIM*

Le iniziative fondamentali sono le seguenti:

Si è impostato nel tempo un percorso fatto di incontri fra gli enti con l’obiettivo di approfondire il tema dell’orientamento al lavoro e all’imprenditorialità. La riflessione si è incentrata anche sulle modalità con le quali diventa sempre più necessario far conoscere la formazione professionale ai giovani e alle famiglie anche attraverso i canali ecclesiali delle parrocchie e delle aggregazioni laicali.

Inoltre, alcuni enti di formazione professionali sono stati coinvolti all’interno del corso di formazione per gli operatori dei Servizi per il lavoro ce hanno nelle parrocchie e nelle Unità Pastorali i loro sportelli e luoghi di ascolto.

###### Servizio per il lavoro

Si intende procedere nella promozione dell’iniziativa pur ripensando e rendendo sempre più attuali gli obiettivi in ragione del contesto sociale e dell’esperienza maturata.

Si avverte l’esigenza di rielaborare alcune proposte da sviluppare nelle comunità parrocchiali:

* necessità di incrementare l’occupabilità e l’imprenditorialità delle persone disoccupate,
* Curare maggiormente l’animazione comunitaria
* Promuovere una sperimentazione della collaborazione con gli enti di Formazione professionale
* Creare uno stretto legame con il centro di orientamento della Città dei ragazzi

Le attività sano:

* **Incontri preliminari**: proseguire nella promozione del progetto Servizio per il lavoro nelle parrocchie della diocesi
* **Corso base**

un corso base per nuovi volontari da svolgersi in collaborazione con la Formazione Professionale nel mese di gennaio

* **Coordinamento dei Servizi per il lavoro**: incontri di formazione, confronto e aggiornamento per i volontari delle parrocchie
* **Strumenti di supporto** (piattaforma web, corsi di alfabetizzazione informatica per disoccupati)

**Progetto Policoro – Arcidiocesi di Torino**

1. **Formazione dell’équipe diocesana.**

* costruzione di momenti interni di formazione sul lavoro e sulla dottrina sociale della Chiesa;
* partecipazione ai momenti formativi nazionali;
* prosecuzione nel lavoro di rete e di formazione con il coordinamento regionale;
* progettazione e gestione in itinere del percorso stabilito su Orbassano

1. **Costruzione del Progetto Policoro a livello diocesano.**

* Sperimentazione del progetto Policoro su Orbassano: realizzazione del progetto costruito dall’équipe: esso tratterà soprattutto la formazione e l’educazione al lavoro del gruppo giovani di Orbassano (i ragazzi e le ragazze della V superiore);
* Collegamento con il Sinodo dei giovani

*IMPRENDITORIALITÀ*

**Centro di ascolto per imprenditori**

Sarà costituito un gruppo di operatori formati per l’ascolto di imprenditori in difficoltà.

Il capofila dell’iniziativa di aggregazione dei volontari è l’UCID.

**Microcredito – Fondazione don Mario Operti**

La Fondazione “Don Mario Operti” ha al suo interno il progetto Microcredito per costituzione d’impresa ed è considerata dall’Ufficio PSL una risorsa importante per sostenere concretamente l’azione educativa di accompagnamento di coloro che desiderano iniziare una nuova attività imprenditoriale. Il progetto Microcredito si avvale di volontari che sono seguiti dalla Pastorale Sociale e del Lavoro perché la loro opera sia sempre in sintonia con gli obiettivi educativi dell’Arcidiocesi di Torino.

*FORMAZIONE ALL’IMPEGNO SOCIALE E POLITICO*

**Formazione all’impegno Sociale e Politico**

**Iniziative 2013-2014**

1. **Costruzione di un nuovo corso biennale con la medesima struttura dell’anno precedente**.
2. Fine ottobre 2013: presentazione del corso
3. Novembre 2013: I seduta didattica
4. Dicembre 2013: I ritiro spirituale
5. Gennaio 2014: II seduta didattica
6. Febbraio 2014: III seduta didattica
7. Marzo 2014: IV seduta didattica
8. Aprile 2014: II ritiro spirituale
9. Maggio 2014: V seduta didattica
10. Giugno 2014: incontro finale
11. **Coordinamento animatori della SFISP** (composto sempre da figure volontarie). Realizzazione di 6/7 incontri l’anno per la formazione e la condivisione del progetto della Scuola. Si prevedono ulteriori momenti di confronto anche con l’accompagnatore ecclesiale, mantenendo altresì gli incontri con i docenti e i *tutors* della Scuola
12. **Coordinamento dell’equipe giovani della Scuola** (composta da alcuni giovani volontari).Prosegue il lavoro di formazione dell’equipe, di progettazione dei laboratori di cittadinanza e di gestione di iniziative relative alla formazione politica degli adolescenti e dei giovani.
13. **Laboratori di cittadinanza nelle Unità pastorali e nelle parrocchie.** Si ipotizza la prosecuzione dei percorsi inaugurati nell’anno sociale precedente (Borgaro, Settimo T.se, Orbassano e Bra) e si progetta l’avvio di un dialogo con altri territori e con altre Unità pastorali (Santena, Grugliasco, Piossasco, etc).
14. **Accompagnamento post-corso**. Costituzione di una rete che accompagni le persone uscite dal percorso biennale della SFISP nel proprio impegno socio-politico sul territorio d’appartenenza. Si ipotizzano due momenti di ritrovo durante l’anno per confrontarsi sull’impegno personale e sul servizio politico svolto nelle realtà locali, tramite la costruzione di momenti di riflessione comune.
15. **Incontri con le parrocchie, con le Unità pastorali e con le aggregazioni laicali.** Durante il corso dell’anno, la SFISP continuerà a promuovere incontri, riflessioni e approfondimenti rispetto alla dimensione politica, rivolti alle parrocchie e alle aggregazioni laicali, al fine di mantenere un rapporto vivo e diretto con il territorio diocesano.
16. **Coordinamento con l’Ufficio nazionale della pastorale del lavoro.** Prosecuzione del lavoro di rete con le altre scuole di formazione presenti nel territorio nazionale.

*STILI DI VITA*

**Percorsi su nuovi stili di vita**

E’ stato elaborato un percorso, diffuso attraverso delle schede e presente sul sito della Diocesi, capace di offrire dei momenti di approfondimento e di formazione sul tema “Stili di vita”.

Elenco degli argomenti: Consumo – Risparmio – Lavoro – Ambiente – Mondialità

**Uffici coinvolti: Missionario, Catechesi, Famiglia, Sociale e Lavoro**

**STRUMENTI**

**Consulta delle aggregazioni laicali diocesano**

1. Momenti liturgici con l’Arcivescovo

* Messa di Natale
* Veglia di Pentecoste

1. Incontri di segreteria (composta da 7 persone: 5 rappresentanti delle aggregazioni e 2 della Pastorale del lavoro)
2. Incontri di coordinamento delle 17 aggregazioni laicali coinvolte.
3. Necessario avviare un percorso per lo studio di uno statuto e della conseguente costituzione formale della Consulta diocesana delle Aggregazioni laicali.

**Iniziative promosse dall’Arcivescovo**

* Incontro annuale con politici e amministratori
* Incontri con imprenditori e associazioni di categoria
* Incontri con i sindacati confederali
* Tavoli ai quali sono inviate le istituzioni su temi sensibili
* Visite a luoghi di lavoro
* Momenti di preghiera in momenti particolari dell’anno (1 maggio)

**Momenti specifici di spiritualità**

* Messa per i defunti
* Messa di Natale
* Due giorni di ritiro spirituale
* Veglia per il mondo del lavoro

**Giornate nazionali**

* Giornata della Salvaguardia del Creato 1° settembre
* Giornata del Ringraziamento (novembre)
* Giornata della Pace (1° Gennaio )

**Agorà del sociale**

E’ iniziato un cammino di discernimento che porterà al coinvolgimento concreto degli Uffici Pastorali dell’Area Sociale (Caritas, Salute, Migranti, Sociale e Lavoro). Il percorso prevede come tappa il prossimo incontro del 22 febbraio 2014, momento di raduno cittadino di tutte le realtà che operano a diversi livelli, nel sociale.

**Vercelli**

L’attività del nostro Ufficio di quest’ultimo anno è stata condizionata dalle un po’ precarie condizioni di salute del nostro Arcivescovo, nel senso che i contatti con Lui non sono stati così regolari come prima, con conseguente riduzione di pronunciamenti e documenti, sempre usciti con la Sua approvazione.

Con questo l’attività del 2013 si è sviluppata in questi ambiti:

1. Costante partecipazione agli incontri regionali
2. Settimana Sociale: partecipazione all’evento di sei rappresentanti della diocesi. E’ stata fatta una relazione al Consiglio Pastorale Diocesano e a quello Presbiterale:le recezioni non sono state numerose. Di contro, il discorso continua nell’approfondimento delle tematiche con incontri mensili con le ACLI e l’ACI adulti di Vercelli.
3. Per quanto riguarda dichiarazioni ed interventi pubblici è da sottolineare la costante collaborazione con l’analogo Ufficio di Novara e questo è molto positivo e proficuo per entrambi.

I documenti hanno riguardato sopratutto la tematica della conservazione del Creato, molto viva tra noi per il problema della terre del riso e delle centrali nucleari, con conseguenti scorie, di Trio e di Saluggia.

1. Come Ufficio abbiamo sostenuto la “battaglia” di un gruppo locale sulla destinazione alla sanità vercellese del ricavato della vendita delle cascine di proprietà dell’ASL di Vercelli, anziché, il pericolo sempre esistente, alla Cassa centralizzata della Regione.
2. Ormai è una costante positiva il Convegno interdiocesano di maggio a Mortara, presso le Suore “Pianzoline” su tematiche di viva attualità. L’iniziativa è sempre di ottimo livello e raggiunge in particolare le persone coinvolte nelle questioni aggrontate.
3. In ultimo, ma non per importanza, voglio far notare il nostro costante sforzo per “far passare” le “realtà” che riguardano il nostro Ufficio nella Pastorale ordinaria, con i risultati che si possono immaginare, sia presso le Comunità che i Preti

Sac. Eusebio Viretto (direttore)

**Presentazione dei Associazioni/Movimenti**

**Acli Piemonte**

**Scheda sintetica anno associativo 2014**

**Premessa**

Le aree, gli orientamenti e le proposte descritte sono all’interno di un percorso quadriennale (2012-2016) più ampio e articolato, scelto dagli Ormai delle Acli Piemontesi per dare il massimo di continuità e sviluppo sul territorio e nelle comunità in questi anni.

In particolare riteniamo che sia importante e significativo riconoscere e valorizzare queste iniziative descritte nel cammino comune con la Pastorale Sociale e del Lavoro Piemontese

1. **Lavoro**

* Caratterizzare “Acli contro la crisi” (ProgettoOvest Interregionale Piemonte –Liguria – Valle d’Aosta) sul tema del lavoro, attraverso:
* Incontri informativi/formativi sulla riforma del Mercato del Lavoro, sul ruolo della Formazione Professionale…
* Iniziative politiche come Sistema ACLI, in sinergia con altri interlocutori sociali (Provinciali, Regionale e Interregionale)

**A questo proposito all’interno del Progetto “Acli contro la crisi” si sta organizzando la Festa del Lavoro (titolo provvisorio) per Domenica 17 maggio ad Alessandria (tutto il giorno)**

1. **Lavoro**

Le due Aree scelte sono l’Immigrazione e il Socio-sanitario

Immigrazione:

* Incontri seminariali a livello Regionale e sostenere le inizitive Provinciali
* Una prima iniziativa è già stata realizzata giovedì 30 gennaio ad Alessandria

Socio-sanitario:

* Caratterizzare il “Socialdi” del Forum Terzo Settore sulle tematiche delle nuove povertà e delle diseguaglianze sociali
* Iniziative pubbliche a sostegno della petizione popolare sul diritti per le persone non autosufficienti. Una prima iniziativa è già stata realizzata giovedì 23 gennaio ad Asti

1. **Formazione e vita cristiana**

Si vuole continuare l’impegno di porre al centro della nostra azione sociale la dimensione formativa, fondandola sul dialogo, l’ascolto e la capacità di riconoscere “l’altro”.

Ma la speranza è possibile solo nell’apertura agli altri. Non si spera mai da soli e solo per sé. La speranza è frutto di una relazione viva ed è sempre legata alla comunione. Sarà sempre fiducia riposta in altri:solo così ci renderà capaci di accogliere l’inedito. La speranza è allora indissolubile dalla fraternità e fraternità è coniugabile solo con la responsabilità.

Incontri di formazione e spiritualità

* Due incontri all’anno, in prossimità dell’Avvento e nell’avvicinarsi della Pasqua. Costruendoli insieme e riflettendo con quanti curano la vita cristiana nell’associazione, coinvolgendo le Province che ospitano l’incontro, allargando, il confronto con altre associazioni.

**Prossimo incontro sabato 5 aprile a Torino (tutto il giorno)**

1. **Formazione e vita cristiana**

* **Seminario “Ambiente, sostenibilità e lavoro. Le sfide della Green Economy in Piemonte” martedì 4 marzo alle ore 17 a Torino**

Massimo Tarasco Presidente

**API-COLF**

ATTIVITA’ ANNO SOCIALE 2013/2014

Il Direttivo dell’Associazione dell’Api-Colf con sede Provinciale a Torino, all’inizio di ogni Anno Associativo si riunisce per redigere un programma di massima delle attività che si intende realizzare. Nel programma sono presenti sia attività di carattere formativo sia attività di carattere associativo da proporre a tutti i Tesserati, Associati e Simpatizzanti. Per l’anno 2014 sono state presentate le seguenti attività:

AREA FORMATIVA

- Corso per Collaboratori Familiari (colf - assistenti familiari) **“NUOVE COLF E FAMIGLIE IN TRASFORMAZIONEUNA FORMAZIONE ED EDUCAZIONE AL LAVORO POSSIBILE.**

DESTINATARI: tutti i collaboratori familiari di età compresa tra i 18 e i 60 anni.

REQUISITI DI ACCESSO: - conoscenza della lingua italiana - documenti in regola - tesserati Api- Colf e non - almeno un anno di esperienza come collaboratore familiare presso le famiglie.

DURATA: 30 ore totali con frequenza regolare 2 volte al mese (indicativamente la 3° e la 4° settimana) il mercoledì nella fascia serale dalle 18,00 alle 20,00; un sabato al mese dalle 9,00 alle 12,00 per approfondimenti e lezioni pratiche, nel periodo che intercorre da gennaio a giugno 2014.

ALTRI CORSI PROPOSTI

**Laboratorio teatrale**: esperienza che permetterà alle persone di mettersi in relazione con l'altro e con la dimensione scenica favorendo le particolarità e le potenzialità di ciascuno. Tale percorso affronterà punti fondamentali che aiuteranno a sviluppare l’espressività ed il rapporto con gli altri;

**Corso di inglese**: grammatica di base che comprende l’apprendimento dei sostantivi, articoli – coniugazioni dei verbi fondamentali, aggettivi - avverbi e congiunzioni;

**Corso di informatica**: nozioni informatiche di base per imparare ad usare il computer superando le difficoltà di primo utilizzo. Adatto a chi non lo ha mai utilizzato.

ATTIVITA’ ASSOCIATIVE

* Incontri di formazione spirituale e sociale coordinati dal Consulente Ecclesiastico Provinciale Don Silvio Ruffino.

- Celebrazione dell’Api-Colf Day, giornata dedicata a tutti i collaboratori familiari e le loro famiglie. Per l’organizzazione della giornata, potranno essere presenti altre Associazioni affini all’Api-Colf, questa esperienza di collaborazione crea rete con altre Associazioni.

- Sono previsti, durante l’anno, incontri sindacali; alcuni incontri sono dedicati ad approfondimenti sul rinnovo del contratto Collettivo Nazionale del lavoro domestico.

- Per la chiusura dell’Anno Sociale è prevista una gita culturale “fuori porta” per ammirare le bellezze della Regione Piemonte, oppure un gemellaggio con le altre sedi provinciali dell’Api- Colf.

ATTIVITA’ ASSOCIATIVE INTERREGIONALI

All’inizio dell’anno, il Consiglio Nazionale ha programmato una serie di incontri interregionali, per creare momenti di confronto e approfondimento, rivolti ai dirigenti, agli associati alle persone che a vario titolo collaborano con ogni sede Provinciale presente sul territorio Nazionale, e a coloro che vogliono avvicinarsi e conoscere meglio l’Associazione. Il tema che verrà trattato sarà **“Rilancio associativo, lievito, per una società più solidale”**, questi incontri propedeutici sono stati organizzati, in vista del Congresso Nazionale del 2015, dove verranno elette nuove leve o confermate le cariche previste dallo Statuto Associativo.

ATTIVITA’ CON ALTRE ASSOCIAZIONI

Unitamente all’Associazione CIF ( Centro Italiano Femminile) è in programma un ciclo di quattro incontri formativi, proposto a tutti gli iscritti e simpatizzanti di entrambe le Associazioni, sul tema :

**Nozioni base di Alimentazione - Prevenzione delle malattie**

Gli argomenti che verranno trattati sono i seguenti:

1. incontro: scienza dell’alimentazione e combinazioni alimentari e principi alimentari, dieta mediterranea;

2. incontro: alimentazione e ambiente, sprechi alimentari, spesa alimentare e sicurezza alimentare;

3. incontro: alimentazione nella terza età, osteoporosi e alimenti consigliati, importanza dell’acqua e delle fibre, probiotici;

4. incontro: alimentazione e prevenzione delle malattie sociali (obesità e diabete).

**Ucid Gruppo regionale Piemonte e Valle d’Aosta**

Il Gruppo piemontese ritiene importante che l’Ucid sia una realtà viva partendo dalle realtà locali, dal territorio; è nelle Sezione che l’Ucid deve dare testimonianza di incarnare gli ideali ed i valori che danno senso al suo esistere. Ricordiamo il monito di papa Francesco: addosso ai “Pastori” (non soltanto parroci e vescovi, ma anche laici) si deve sentire l’odore delle pecore. Nei nostri programmi non dobbiamo sentirci appagati del momento formativo, anche se importantissimo, ma dobbiamo andare “oltre” (ad esempio il convegno: Un nuovo patto sociale. Scenari e sinergie fra impresa e stakeholder per i Welfare promosso dalla sezione di Torino il 29 giugno 2013).

In coerenza con questa impostazione il nostro Gruppo ha scelto di limitare al minimo le iniziative a livello regionale, privilegiando la funzione di coordinamento (secondo il principio di sussidiarietà), per lasciare più spazio possibile alle iniziative delle Sezioni ed evitando in tal modo di creare sovrapposizioni.

La scelta del Gruppo piemontese è stata di concentrarsi su due iniziative:

* l’iniziativa formativa **PercorsiUcid**, per diffondere i principi e la filosofia della CSR/RSI intesa come Strategia d’impresa per il bene comune;
* **una giornata annuale di approfondimento spirituale**.

**PercorsiUcid**

Nel 2006, stimolati soprattutto da Università e da Confindustria abbiamo progettato ed erogato una edizione pilota sulla CSR/RSI. In Piemonte, a differenza di altre realtà (Cattolica a Milano, Lumsa a Roma), non c’era nulla. Questa prima edizione ci ha permesso di metterne a punto una seconda con un programma molto più organico nel 2009. A queste due edizioni hanno partecipato circa 80 persone.

Avevamo cominciato a progettare una edizione per il Piemonte nord-orientale coinvolgendo le Sezioni di Biella, Vercelli e Novara. Poi nel 2012 l’Unioncamere Piemonte, che aveva sempre patrocinato PercorsiUcid, ha lanciato moduli di formazione con il progetto CSR Piemonte, spronati dalla Federazione europea delle Camere di commercio che ha dato precise direttive affinché la divulgazione dei principi della RSI/CSR fosse prioritaria per le CCIAA.

Si è posto quindi il problema di come far convivere la nostra iniziativa con quella di Unioncamere.

La sezione di Biella non si è lasciata sfuggire l’occasione ed è riuscita ad aggiungere 2 moduli ai 3 già programmati da Camera di Commercio di Biella ed Unione Industriale Biellese (ottobre – novembre 2012). Ma la collaborazione con le Camere di Commercio non è facile, perché hanno strutture organizzate, mezzi a disposizione ed i funzionari tendono a fare la loro strada; cerchiamo comunque di mantenere i contatti (ad esempio con il Presidente di Unioncamere).

Attualmente la sezione di Asti (e la collaborazione con quella di Casale M.to) ha in progetto una edizione per il Piemonte Sud-orientale (area di Asti, Alessandria, Monferrato, Langhe).

# Ma, dopo approfondito dibattito interno, abbiamo ritenuto di chiarire bene che questa nostra iniziativa deve tenere presente che:

* oggi si dà per scontato, anche se non attuato, che venga perseguito l’obbiettivo della centralità dell’uomo nel lavoro, ma “la priorità” per contribuire al “bene comune” è trovare soluzioni alla **mancanza del lavoro**; **questo è “il problema”** purtroppo strutturale .

Obiettivo etico primario per imprenditori e manager deve essere:

* + - * dare vita (pensare, concepire, ideare) e sviluppare prodotti e servizi appetibili (vale a dire desiderabili, attraenti) ed a costi congrui (cioè concorrenziali),
      * avere la capacità far emergere eccellenze focalizzate (chi sa fare bene), con la consapevolezza che soltanto sviluppando lavoro complesso, difficile e di elevata qualità questo sarà meno contendibile.
* dobbiamo **essere vicini agli imprenditori in difficoltà**. L’arcivescovo di Torino ha chiesto espressamente all’Ucid, tramite il suo Presidente di Torino, di pensare ad un “centro di ascolto” per imprenditori e su questo obiettivo seguiamo la sezione di Torino.

**Giornate di approfondimento spirituale**

Riteniamo impegno primario la formazione spirituale dei laici. Vogliamo dare fondamento al nostro agire come cristiani, in modo che non sia soltanto di “facciata”. Dobbiamo essere capaci di diventare lievito e sorgente di un rinnovato impegno di presenza e di testimonianza cristiana nella realtà culturale e sociale del nostro tempo, per essere all’altezza delle sfide che pone soprattutto la secolarizzazione.

Temi trattati negli ultimi anni:

* la ss. Trinità, il vero volto di Dio svela all’uomo il vero volto dell’uomo (2010).

Tutta la dottrina sociale della Chiesa trova la sua sorgente primigenia e propulsiva nel Dio / Trinità, in vista dell’impegno d’amore del credente per le realtà umane.

* Gesù di Nazareth, centro della nostra fede, la persona assolutamente determinante per il nostro rapporto con Dio ed il nostro impegno con il prossimo. Abbiamo progettato tre step: Gesù Figlio di Dio l’uomo (2012), Gesù il Crocifisso (2013), Gesù il Risorto (2014).

Il ritiro spirituale di inizio anno sociale ad ottobre sta diventando una tradizione e speriamo di continuare la soddisfacente (e piacevole) collaborazione con il Gruppo Ucid lombardo.

G.C. Picco- Presidente

**Progetto Policoro: Aggiornamento**

**PASTORALE SOCIALE E DEL LAVORO REGIONALE**



I vescovi piemontesi hanno espresso il desiderio dell’avvio in Piemonte del Progetto Policoro, frutto anche della visita fatta nel giugno del 2011 in Sicilia.

Per dare corpo a questa esigenza si è resa necessaria una strutturazione regionale che possa permettere la promozione e il sostegno nelle diocesi che desidereranno accogliere e assumere il progetto.

**Coordinamento regionale**: con un ruolo politico e strategico sullo sviluppo del progetto in Piemonte, oltre che per le azioni inerenti il rapporto di reciprocità Piemonte - Sicilia.

**Segreteria regionale**: con un ruolo organizzativo che sia di supporto alle diocesi per la progettazione, tutoraggio e supervisione. La segreteria elabora anche il percorso formativo regionale per le equipe diocesane.

**Equipe diocesane:**  dovrà rappresentare le tre Pastorali e agire come un corpo unico. Le persone che ne faranno parte devono essere disposte ad entrare in un cammino comune di Chiesa e a formarsi con l'apertura mentale necessaria per saper interpretare le mutevoli condizioni sociali ed ecclesiali odierne.

Nella regione ecclesiastica Piemonte e Valle d’Aosta le diocesi coinvolte sono cinque: TORINO, ASTI, BIELLA, MONDOVI’, AOSTA, MONDOVI’.

Ciascuna diocesi ha costituito un’equipe e ha individuato alcune priorità progettuali, scaturite dall’analisi dei propri contesti e dalla formazione regionale.

**Anno 2012 – 2013**

L’anno si è caratterizzato con una prima parte (ottobre- dicembre) dedicata ad incontri della segreteria regionale con le singole diocesi e una seconda parte (gennaio – giugno) con la proposta di un percorso formativo rivolto ai membri dell’equipe.

**INCONTRI DELLA SEGRETERIA REGIONALE CON LE EQUIPE DIOCESANE**

La segreteria si è fatta carico di incontrare le diocesi, nelle figure dei tre direttori diocesani e nelle persone che loro hanno già pensato di coinvolgere per ragionare insieme sul progetto e il ruolo delle equipe

Calendario di incontri

* 19 ottobre 2012 incontro con la diocesi di Biella
* 14 novembre 2012 ore 18 incontro con la diocesi di Asti
* 21 novembre 2012 ore 18.30 incontro con la diocesi di Torino
* 27 novembre 2012 ore 18, inocntro con la diocesi di Aosta
* 6 dicembre 2012 ore 10, con la diocesi di Mondovì

Gli incontri si sono svolti presentando il progetto Policoro e presentando il documento che la segreteria ha elaborato (“Il valore aggiunto del Progetto Policoro in Piemonte e Valle d’Aosta”)

**PERCORSO FORMATIVO**

*19 gennaio 2013: Obiettivi : CONOSCENZA e CONFRONTO*

* Conoscenza reciproca
* Conoscenza e approfondimento del progetto Policoro attraverso un confronto su quali atteggiamenti e attenzioni pastorali sono importanti per svilupparlo nelle nostre diocesi
* Ruolo delle equipe
* Proposta del percorso formativo

Compito: mappatura del proprio territorio

*16 marzo 2013 : Obiettivi : ANALISI E RETE*

* Dalla Mappatura: riflessioni fatte dalle singole equipe sulla situazione del loro territorio
* Analisi della situazione giovanile – Interviene un ricercatore dell’IRES

Compito: scheda progetto

*domenica 21 aprile 2013 :Obiettivi: PROGETTAZIONE*

1. Elementi per costruire il progetto da un punto di vista

* pastorale
* formativo
* gesti concreti

Interverrà un formatore dell’equipe nazionale del progetto Policoro

Compito: costruire il progetto per la diocesi

*sabato 15 giugno 2013: Obiettivi: CONFRONTO SUI DIVERSI PROGETTI DIOCESANI*

* confronto sui progetti diocesani
* verifica del percorso formativo e indicazioni di prospettiva

**INCONTRO CON LA FILIERA ASSOCIATIVA**

Il 14 maggio 2013 si è tenuto un incontro con i referenti delle associazioni coinvolte nel progetto e si è concluso con le seguenti prospettive:

**coordinamento**

* Ci si ritroverà per condividere il percorso formativo regionale rivolto alle equipe diocesane e capire che coinvolgimento ciascuno potrà offrire

**referenti**

* Le associazioni daranno un referente per la segreteria regionale che sarà l’interlocutore del progetto e un referente sui territori (ASTI, AOSTA, BIELLA, MONDOVI’, TORINO) se l’associazione è presente

**rete**

* La segreteria regionale farà da snodo per le iniziative associative che si ritengono utili agli obiettivi del progetto che possano essere inoltrate alle equipe diocesane come occasioni formative e di conoscenza

**Anno 2013 – 2014**

I progetti diocesani hanno stili diversi, come è giusto che sia, ma alcuni denotano uno scostamento ampio rispetto ai fondamentali del progetto. E’ importante che la segreteria possa incontrare le equipe diocesane nella prima parte dell’anno (ottobre – dicembre). Inoltre potrà essere l’occasione per aprire la riflessione sull’animatore di comunità.

Anche l’anno 2013 – 2014 si caratterizza con una prima parte (ottobre – novembre) dedicata ad incontri della segreteria nelle singole diocesi e una seconda parte (novembre – giugno) con la proposta di un percorso formativo

**INCONTRI DELLA SEGRETERIA REGIONALE CON LE EQUIPE DIOCESANE**

Sono incontri di monitoraggio e di supporto delle equipe diocesane con l’obiettivo di incoraggiare le sottolineature originali proposte dalle diocesi, ma anche di riorientare le equipe alla coerenza del progetto.

* Asti 2 ottobre 2013
* Torino 10 ottobre 2013
* Mondovì 24 ottobre 2013
* Biella 30 ottobre 2013
* Aosta 19 novembre 2013

**PERCORSO FORMATIVO**

I temi del percorso formativo sono tratti dalla verifica fatta con le equipe, e si decide di proporre un incontro residenziale per favorire il clima di scambio, confronto e conoscenza

TEMI

* ANALISI DEL MONDO DEL LAVORO (alla luce del nuovo rapporto ISTAT)

Cosa significa EVANGELIZZARE il mondo del lavoro alla luce dell’analisi ascoltata

Testimonianza

* IMPRENDITORIALITA’ intesa in termini di valore da sviluppare nel lavoro dipendente oltre che la possibilità del mettersi in proprio. Valore di responsabilità sociale.

Proposta di tavola rotonda con UCID/CONFCOOPERATIVE/CONFARTIGIANATO

* EDUCAZIONE AL LAVORO e LEGISLAZIONE

Coinvolgere la Formazione professionale in tema di educazione al lavoro

Sulla legislazione invitare un’esperienza che abbia individuato modalità per sperimentare il lavoro e abbia osato soluzioni possibili. Si pensa di non coinvolgere consulenti del lavoro che potrebbero affrontare il tema solo da un punto di vista normativo con il rischio di avere solo limitazioni.

MODALITA’

Al mattino coinvolgere esperti e testimoni che offrano contenuti e spunti di riflessione

Al pomeriggio proporre momenti di laboratorio, simulazione, gioco di ruoli che sappiano tradurre i contenuti emersi al mattino in azioni possibili nelle singole diocesi

DATE

**Fine settimana 9 e 10 novembre 2013** : fine settimana residenziale in un luogo significativo

**Sabato 1 febbraio 2014** pomeriggio di confronto

**Sabato 10 maggio 2014: tutta la giornata**

Il fine settimana residenziale non si è svolto per mancanza di una partecipazione significativa, si decide quindi di promuovere un incontro fra la segreteria regionale e i soli referenti delle equipe con l’obiettivo di confrontarsi e analizzare insieme che cosa non ha funzionato e guardare al programma 2013 – 2014 che era stato ipotizzato per capire come procedere sia nelle date che nei contenuti.

Dalla verifica è emersa la disponibilità nel vivere insieme un fine settimana formativo, che sicuramente favorisce lo scambio e la conoscenza reciproca. Si propone di riprovarci in primavera.

E’ importante però lavorare sulle motivazioni al progetto per non perdere l’entusiasmo iniziale di fronte al rallentamento che il progetto ha subito in alcune diocesi

Incontro formativo del 1 febbraio 2014 su EDUCAZIONE AL LAVORO e LEGISLAZIONE

**Obiettivi**:

* Ragionare insieme sul senso che può avere la sperimentazione del lavoro nei percorsi educativi dei giovani
* conoscere quali strumenti sono possibili per sperimentare il lavoro con i giovani
* confronto su quali azioni sono possibili sui territori
* sperimentazione ed educazione al lavoro

**Intervento dell’esperto**

* L’importanza della sperimentazione del lavoro per i giovani oggi sia da un punto di vista educativo che da un punto di vista della necessità che la concretezza sia presente in un serio cammino di orientamento
* Quali sono oggi gli strumenti possibili per far sperimentare ai giovani il lavoro

**Laboratorio** (divisi in gruppi misti per diocesi)

Costruire un progetto di sperimentazione. Quali sono gli elementi essenziali che ritenete siano necessari alla luce degli obiettivi del progetto Policoro

**Rapporto con la segreteria nazionale**

* Partecipazione alla formazione nazionale: Assisi novembre 2013
* Aggiornamento sul procedere del progetto in Piemonte affinché ci sia la possibilità di uno scambio proficuo sul fronte della progettazione coerente e della rendicontazione.

**Confronto con don Fabio.**

